

CRITICITÀ SULL'APPLICABILITÀ DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER L'AMBIENTE COSTRUITO: DALLA NORMA ALLA TRANSIZIONE OPERATIVA

A cura di INFRATECH e RIGENERACITY

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE ORE 14:30 - 16:30 | SALA MIT

Coordinatori: Gianluca Loffredo, Marco Mari

Abstract

L'evoluzione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui il legislatore nazionale ed europeo sta orientando il settore delle opere pubbliche verso modelli di sviluppo fondati sulla sostenibilità ambientale, sull'economia circolare e sulla qualità dell'ambiente costruito. In tale contesto, la pubblicazione della nuova edizione dei CAM Edilizia 2025 costituisce un passaggio di particolare rilievo, destinato a incidere in modo significativo sull'intero ciclo di realizzazione delle opere pubbliche, dalla programmazione alla progettazione, dall'affidamento all'esecuzione, fino alle attività di verifica e collaudo.

L'evoluzione della disciplina non si è tradotta in un mero aggiornamento tecnico dei criteri ambientali, ma ha progressivamente ridefinito l'approccio alla progettazione pubblica, imponendo l'integrazione degli obiettivi ambientali fin dalle prime fasi del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e richiedendo una profonda evoluzione culturale, organizzativa e professionale di tutti i soggetti coinvolti nel processo realizzativo.

Tale processo trova fondamento nel Codice dei contratti pubblici, nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea, nonché nella riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione, che ha elevato la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi a principio fondamentale dell'ordinamento, attribuendo alla sostenibilità un ruolo strutturale nell'azione amministrativa.

L'attuazione dei CAM presenta tuttavia rilevanti profili applicativi, ulteriormente accentuati dal continuo aggiornamento del quadro normativo. Emblematico, in tal senso, è il nuovo impianto dei CAM Edilizia 2025 e la disciplina del relativo periodo transitorio, caratterizzata dall'interpretazione fornita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con la circolare del 10 aprile 2026 e, per i processi di ricostruzione pubblica conseguenti al sisma del 2016, dalla disciplina speciale introdotta con l'Ordinanza commissariale del 28 maggio 2026. Quest'ultima, nel confermare la natura cogente dei CAM, ha individuato modalità di coordinamento della fase transitoria coerenti con lo stato di avanzamento della programmazione, della progettazione, dei quadri economici e delle procedure di affidamento già avviate.

Ulteriori profili di complessità emergono nell'applicazione dei CAM agli interventi riguardanti il patrimonio storico e culturale, ove la necessità di perseguire gli obiettivi di sostenibilità deve necessariamente confrontarsi con le esigenze di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni. In tale prospettiva si colloca il progetto di ricerca RSE-MASE, finalizzato alla predisposizione delle prime Linee guida nazionali per l'applicazione dei CAM Edilizia agli edifici di interesse storico.

In questo quadro, il convegno intende offrire un qualificato momento di confronto tra istituzioni, amministrazioni, stazioni appaltanti, professionisti, imprese e mondo della ricerca, con l'obiettivo di approfondire le principali questioni interpretative e applicative della disciplina, favorire la diffusione di buone pratiche e individuare strumenti operativi idonei a garantire una corretta ed efficace attuazione dei CAM. L'iniziativa si propone, altresì, di promuovere una riflessione sul ruolo del Green Public Procurement quale leva strategica per la qualità delle opere pubbliche, la tutela dell'ambiente e la creazione di valore pubblico, nella consapevolezza che la transizione ecologica costituisce oggi un elemento strutturale della programmazione e della realizzazione degli investimenti pubblici.

PROGRAMMA

ORE 14.30 | INTRODUZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI

VANNIA GAVA, *Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

GIANLUCA LOFFREDO, *Sub Commissario Ricostruzione Sisma 2016*

MARCO MARI, *CTS RIGENERACITY*

VALENTINA PAVANI, *Presidente Ordine degli Ingegneri di Ferrara*

ALBERTO ROMAGNOLI, *Consigliere del CNI*

GIORGIO LUPOI, *Presidente OICE*

ORE 14.45 | RELAZIONI DI APERTURA

MARCO BORGARELLO, *Direttore del Dipartimento "Uso efficiente dell'energia per gli usi finali e territorio" - Ricerca Sistema Energetico (RSE)*

MARCO MARI, *coordinatore CTS RIGENERACITY*

CAM Edilizia 2025, CAM Infrastrutture Stradali 2025 e CAM Verde 2020 nel quadro del Green Public Procurement, tra obbligatorietà, criteri minimi, criteri premianti, documenti di gara e responsabilità delle stazioni appaltanti

ORE 15.15 | TAVOLA ROTONDA

LUIGI FERRARA, *Capo Dipartimento Casa Italia*

GUIDO CASTELLI, *Commissario Straordinario Sisma 2016*

GIOVANNI PORTALURI, *Responsabile Investimenti Pubblici di Invitalia*

MAURO SCLAVI, *Sindaco di Tolentino*

FRANCO COTANA, *Amministratore Delegato Ricerca Sistema Energetico Spa (RSE)*

MARCO FIORAVANTI, *Sindaco di Ascoli Piceno e Presidente Consiglio ANCI*

MODERANO

DOMENICO REPETTO, *Direttore Comunicazione Istituzionale MASE*

MARCO MARI, *Coordinatore CTS RIGENERACITY*

ORE 16:00 | CASI DI APPLICAZIONE

IRENE FERRONI, *Archliving - Il ruolo del progettista nell'ambito dell'applicazione dei criteri CAM per il Nuovo Distaccamento dei VVF di Roma Tor Sapienza*

UGO GALANTI, *Dirigente Comune di Ascoli Piceno - Recupero Ex Convento San Domenico ad Ascoli*

KATIUSCIA FARAONI, *Dirigente Comune di Tolentino - Adeguamento sismico della sede del Comune di Tolentino*

ORE 16.30 | CONCLUSIONI

STEFANO VITA FINZI ZALMAN, *Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Mobilità Comune di Ferrara*